



il Mantello di San Martino

Notiziario della Parrocchia di S. Martino di Bertalia - Via di Bertalia, 65 Bologna - tel. 051 6591502 - cell. 329 2196657

Novembre 2022

EDITORIALE

Guerra e pace

Cari parrocchiani,

a pochi passi da noi, ormai da più di 250 giorni assistiamo quasi rassegnati a scene di guerra, atrocità, bombardamenti. Abbiamo paura ma purtroppo ci si abitua a tutto, anche alla guerra, e il "bombardamento" di immagini a cui siamo sottoposti quotidianamente non ci aiuta in questo senso. Gli schermi dei televisori e degli smartphone da un lato catturano la nostra mente ma dall'altro creano una barriera "virtuale" tra noi e la realtà, una barriera che ci rende insensibili, anestetizzati, nella falsa illusione di pensare che in fondo va bene perché tanto non sta succedendo a me.

In realtà siamo completamente immersi nella spirale di violenza, che si manifesta nelle tante Guerre con la G maiuscola, ma anche nelle piccole e numerose situazioni di "guerra" quotidiana: ingiustizia, sopruso, violenza e sopraffazione, con cui siamo in contatto tutti i giorni, con il rischio costante di assuefazione. Penso per esempio alla piaga delle violenze domestiche che sempre più spesso colpiscono le donne, i bambini, gli anziani e le persone più fragili... violenze che alle volte si esprimono anche con l'indifferenza e l'isolamento.

Abbiamo tutti bisogno di "rieducarci" alla pace, al rispetto e alla stima reciproca, alla mitezza e alla gentilezza. Dobbiamo ricominciare ad essere ottimisti e percepire la bellezza che ci circonda e ci caratterizza. Ricordiamocelo! Siamo belli, fatti per la bellezza. Prego il Signore che ci doni la sapienza di cui il mondo oggi ha tanto bisogno e propongo a tutti, nel concreto, di provare a compiere qualche passo. Innanzitutto prendiamo la buona abitudine di salutare le persone che incontriamo, accorgerci di loro e guardarle negli occhi.

Poi proviamo a fare almeno una cosa al giorno per un'altra persona, che non sia della nostra famiglia, uscendo da noi stessi per sperimentare la gioia del donarsi, del "perdere" tempo per l'altro.

Infine confessiamoci una volta al mese per imparare l'umiltà, per guardarci dentro e farci aiutare a camminare verso la piena consapevolezza di ciò che siamo, con gratitudine, imparando a chiedere scusa al Signore e ai fratelli e alle sorelle che la Provvidenza ci mette accanto.

Buon cammino di pace a tutti

Don Santo

Il germoglio

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

(Is 11,1-9)

"La Parola di Dio fa l'elogio del piccolo", dice Papa Francesco, "e fa una promessa: la promessa di un germoglio che spunterà. E che cosa è più piccolo di un germoglio? Eppure su di lui si poserà lo Spirito del Signore. La redenzione, la rivelazione, la presenza di Dio nel mondo incomincia così. La rivelazione di Dio si fa nella piccolezza."

In effetti, a Natale, ci prepariamo ad adorare un neonato avvolto in fasce in una mangiatoia, un essere piccolo ed inerme. Al contrario, nella nostra società pare che tutti si facciano grandi ed arroganti, e vogliano imporre il loro profilo. Invece Dio predilige il germoglio, che tuttavia non può fare tutto da solo. Lo Spirito sceglie il piccolo, sempre - sottolinea ancora il Papa - perché non può entrare nel grande, nel superbo, nell'autosufficiente.

Esiste però il rischio che l'umiltà, il farsi piccoli, ci porti alla pusillanimità, ovvero al chiudersi in se stessi, e alla codardia? San Tommaso dice così: "Non spaventarsi delle cose grandi, andare avanti; ma nello stesso tempo, tenere conto delle cose più piccole, questo è divino". Prosegue il Papa: "Un cristiano parte sempre dalla piccolezza. Se io nella mia preghiera mi sento piccolo, con i miei limiti, i miei peccati, come quel pubblicano che pregava in fondo alla chiesa, vergognoso: *"Abbi pietà di me che sono peccatore"*, andrai avanti. Ma se tu credi di essere un buon cristiano, pregherai come quel fariseo che non uscì giustificato: *"Ti rendo grazie, Dio, perché sono grande"*. No, ringraziamo Dio perché siamo piccoli."

Partire dal piccolo, ma non essere codardi, essere coraggiosi e con la voglia di rischiare, perché il germoglio crescerà, diverrà albero, e darà frutto.

Andrea Bergonzoni



Saluto alle Suore Mantellate

26 giugno 2022

Addio, asilo Benedetto XV, in vecchia contrada,
con le finestre uguali sulla strada,
che si elevan al cielo tutte di uguali colori
note a chi è cresciuto qui tra noi abitanti
e impresse nelle nostre menti e benedetti,
con le sue pietre e le tegole sui tetti,
a distinguere gli scrosci e frastuoni,
il coro delle voci domestiche e i suoni
dell'allegro vociare dei bambini buoni;
nel vasto parco della Chiesa di Dio
splendente e gioiosa e accogliente: addio!
Quanto è tristo il passo a chi dispiace,
cresciuto tra voi, si allontana senza pace,
ed ecco: se ne vanno come son venute e non arranca:
arrivederci Suor Guglielma e suor Bianca.
Vi porgiamo tanti bei vasi pieni di fiori,
un po' dei vostri bianco-neri colori,
un po' del vostro sorriso e tenerezza
un po' della vostra amorosa timidezza,
e un pochino della vostra luce:
tutto come un sussurro si traduce.
Della vostra innata riservatezza,
ci avete saputo dir molte cose senza tristezza,
avete mantenuto viva la speranza,
avete sorretto tutti con costanza
e con saggezza che non vi manca, mai annoiate,
e ve ne andate così come siete venute quasi abbagliate:
arrivederci sorelle Mantellate.
Sempre vi sia per voi per le persone l'amore
che giornalmente incontrate nell'ardore,
nel contemplare nell'infinito sentore
lo svolgersi della vita come un'onda
che si infrange non assopita e affonda,
sugli scogli dello spirito non si nasconda.
Godetevi il tuffo nel nostro abbraccio anticipatore,
con gli occhi e con le braccia e anche con il cuore;
questa comunità di Bertalia, senza timore,
non si distrarrà con la vostra partenza fra poche ore,
ormai anticipata e mai rassegnata,
ma sempre attenta al proprio inerte lamento
di non avervi più fra noi col cor contento.
Ambedue siete state ormai della famiglia al centro,
nessuno ha conosciuto tutte le vostre ricchezze di dentro,
ma tanto sicuri che serberete nei concreti,
la custodia dei nostri segreti.
Da sempre, con pietà lottate senza rimorso alcuno,
come s'addice al vostro umore opportuno
talmente grande è il vostro amore
che vi ha donato il Signore!
A Lui siamo grati per tutto ed è qui vicino al cuore
che anche in mezzo alla guerra si chiama coraggio
ma diventa un bel viaggio.
Lasciare la casa, tutti gli affetti,
lasciare la storia, i propri letti:
sì, ci vuole coraggio a sperare soltanto
che possa la pace diventare un canto
proprio dell'eterno, per voi che andate
un grande abbraccio, implacabili sorelle Mantellate

Gilberto Minghetti

Papa Francesco e l'invito ai giovani

"Fate chiasso", fatevi sentire: così ha detto il papa ad Assisi a settembre, parlando ad un migliaio di giovani e imprenditori provenienti da 120 Paesi del mondo all'interno della terza edizione di "Economy of Francesco". Era un modo vivace di invitare l'assemblea ad attuare quanto egli, nel suo magistero, sta proponendo da anni a favore di una economia giusta, di un ascolto reale dei poveri, di una cura della terra depredata. «Un'economia di Francesco non può limitarsi a lavorare per o con i poveri. Fino a quando il nostro sistema produrrà scarti e noi opereremo secondo questo sistema, saremo complici di un'economia che uccide. Chiediamoci allora: stiamo facendo abbastanza per cambiare questa economia, oppure ci accontentiamo di verniciare una parete cambiando colore, senza cambiare la struttura della casa? Non si tratta di dare pennellate di vernice, no: bisogna cambiare la struttura».

E sulla questione ecologica: «Un'economia che si lascia ispirare dalla dimensione profetica [suggerita dalle Sacre Scritture] si esprime oggi in una visione nuova dell'ambiente e della Terra. Dobbiamo andare a questa armonia con l'ambiente, con la Terra. Sono tante le persone, le imprese e le istituzioni che stanno operando una conversione ecologica. Bisogna andare avanti su questa strada, e fare di più. Non basta fare il maquillage, bisogna mettere in discussione il modello di sviluppo. La situazione è tale che non possiamo soltanto aspettare il prossimo summit internazionale, che può non servire: la Terra brucia oggi, ed è oggi che dobbiamo cambiare, a tutti i livelli». Ed ha aggiunto: «Voi siete chiamati a diventare artigiani e costruttori della casa comune, una casa comune che sta andando in rovina. Si tratta di trasformare un'economia che uccide in un'economia della vita, in tutte le sue dimensioni. Arrivare a quel buon vivere, che non è la dolce vita o passarla bene, no. *El buen vivir* è quella mistica che i popoli aborigeni ci insegnano di avere in rapporto con la Terra». Il forte invito papale ai giovani a "fare chiasso" per sollecitare l'opinione pubblica a cambiare (in meglio) il mondo che abbiamo, tocca argomenti capitali che investono la vita di tutti. Tuttavia, molti giovani cattolici forse vorrebbero "fare chiasso" ed essere ascoltati anche quando propongono riforme che riguardano sì la loro Chiesa, ma che però aiutano, magari indirettamente, anche il resto del mondo a farlo.

Gilberto Minghetti

Arca di Noè

Sono Chiara Parisi e dal 2016 lavoro come operatrice sociale per Arca di Noè, cooperativa sociale impegnata in servizi alla persona e attività produttive per l'inclusione lavorativa.

Arca di Noè si impegna quotidianamente nell'inserimento lavorativo di persone disabili, nell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, nella ristorazione e nella produzione della birra artigianale Vecchia Orsa. Inoltre, la cooperativa offre servizi nell'ambito di orientamento e ricerca attiva del lavoro e di soluzioni abitative, assistenza legale e sanitaria, supporto psicologico e insegnamento della lingua italiana.

Arca di Noè nasce nel 2001 con l'intento di attivare percorsi di inclusione sociale per utenza a rischio di emarginazione o svantaggio. Si eseguono lavorazioni commissionate da aziende o da enti pubblici, adattando i processi produttivi alle esigenze di chi lavora e valorizzando la diversità di ciascuno come una risorsa.

Nel 2008, l'orizzonte di Arca di Noè si amplia alla gestione di servizi di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, diventando la prima cooperativa sociale di Bologna a occuparsi del progetto Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), oggi SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione). Ad oggi la cooperativa opera nella prima e seconda accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e, all'interno della rete SAI, gestisce progetti rivolti a uomini e donne, minori stranieri non accompagnati, utenza LGBTQIA+, nuclei familiari e persone con disagio mentale. L'obiettivo dell'accoglienza è l'inserimento

sociale dell'utenza tramite percorsi di integrazione, autonomia lavorativa e abitativa, costruiti col supporto delle operatrici, degli operatori e del territorio.

Proprio nel territorio parrocchiale si trova una delle strutture storiche di accoglienza SAI, la Residenza Sociale Santa Francesca Cabrini, collocata nel contesto dell'Area Lazzaretto, un'area da sempre considerata marginale e periferica nel quartiere, dove sono presenti vari servizi di prossimità. Qui da diversi anni si lavora affinché gli abitanti dell'area diventino protagonisti nella gestione dell'area, per promuovere il loro percorso di cittadinanza attiva e rendere questo luogo partecipato, inclusivo e in dialogo con la città.

In questo contesto da qualche mese si inserisce il progetto Lazàr Officine Creative di Comunità, in cui oggi operano il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, la Rete Sai e i Servizi Abitativi di ASP. Il progetto è coordinato dal Comune di Bologna e da ASP Città di Bologna, affidato al Consorzio l'Arcolaio, di cui fa parte anche Arca di Noè, e a Cidas Coop. Sociale.

L'obiettivo è quello di rafforzare e valorizzare, attraverso azioni condivise, gli spazi e il senso di appartenenza di chi li abita, aprendosi al territorio e facendo leva su una nuova rete di collaborazioni e sinergie tra cittadini e cittadine. Durante l'estate è stata organizzata la rassegna *Lazàrestate* con attività e laboratori creativi di comunità aperti ai residenti e alla cittadinanza.

L'invito è quello a tenersi aggiornati sulle attività di @arcadinoebologna attraverso Facebook, Instagram, You Tube e il sito web www.arcacoop.com, e a contattarci per saperne di più o collaborare.

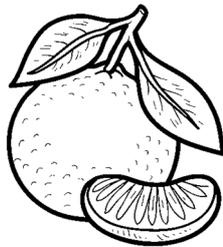
Chiara Parisi

RICETTE

Torta al mandarino

Ingredienti

- 200 gr di zucchero
- 3 uova
- 210 gr di farina
- 50 ml di olio di semi
- 6-7 mandarini (servono 100 ml di succo + 2 mandarini a fette)
- mezzo bicchierino di liquore agli agrumi
- 1 bustina di lievito per dolci
- una noce di burro



Preparazione

Lavate i mandarini e grattugiate la buccia di 5 frutti. Spremete i mandarini fino ad ottenere 100 ml di succo. Sbucciate i rimanenti frutti e tagliateli a fettine.

Montate le uova con lo zucchero fino a renderle gonfie e spumose, aggiungete quindi l'olio a filo. Unite anche il succo e il liquore continuando a montare.

Mescolate in una ciotola la farina, il lievito e la buccia grattugiata.

Unite anch'essa all'impasto montando fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo.

Imburrate bene lo stampo (meglio di come ho fatto io!) e mettete sulla base le fettine di mandarino. Versate quindi l'impasto all'interno dello stampo. Cuocete la torta al mandarino in forno statico a 180° per 40 minuti. Una volta cotto il dolce, lasciatelo raffreddare, quindi capovolgetelo su un piatto da portata.

Novità dalla Zona Pastorale

La formazione delle Zone Pastorali è stata accompagnata dalla costituzione di un Moderatore (sacerdote) della zona e di un Comitato di zona guidato da un Presidente (laico). La prima scadenza delle cariche (di durata triennale), prevista per il 4 ottobre 2021, è stata eccezionalmente prorogata dall'Arcivescovo di un anno. In questo periodo ci siamo ritrovati dunque in fase di rinnovo.

La carica di Moderatore è rimasta a don Santo Longo, parroco qui a Bertalia dal 2010. La carica di Presidente del Comitato è invece passata da Lina Delli Quadri

(Sacro Cuore) a Carlo Zangarini (san Cristoforo, qui sotto una breve biografia).

Un caro augurio a entrambi affinché questo triennio possa portare frutto e armonia tra le parrocchie!

Carlo Zangarini, fratello di don Davide e don Stefano, classe 1975, è istituito lettore e lavora presso la "Libreria di San Paolo" (le Paoline, vicino alla Curia). In parrocchia, oltre ad attività di evangelizzazione e di accompagnamento di giovani e di adulti, è responsabile del coro ed ha un spiccata sensibilità e formazione liturgica.

Efrem Piccinini



AVVISI

FESTA DI SAN MARTINO

Domenica 13 novembre

ore 11:00 S. Messa Solenne

ore 12:45 Polentata in teatro

(per prenotarsi: Elena 3497963572)

MERCATINO DI NATALE

Giovedì 8 dicembre dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:00

Sabato 10 dicembre dalle 15:30 alle 19:00

Domenica 11 dicembre dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19:00

FESTIVITA' NATALIZIE

Sabato 24 dicembre ore 24

S. Messa della Notte di **Natale**

Domenica 25 dicembre ore 9, ore 11 e ore 18

SS. Messe del **Natale** del Signore

Lunedì 26 dicembre ore 11

S. Messa di **S. Stefano**

Sabato 31 dicembre ore 18

S. Messa e **Te Deum**

Domenica 1° gennaio ore 11 e ore 18

SS. Messe di **S. Maria Madre di Dio**

Venerdì 6 gennaio ore 9 e ore 11

SS. Messe dell'**Epifania del Signore**



NOVENA

Venerdì 16 dicembre ore 17

in chiesa inizia la novena di Natale

fino al 24 Dicembre

CONFESSIONI

Venerdì 23 e sabato 24 dicembre

dalle 14:30 alle 18:00

il parroco è disponibile per le confessioni

CORSI PREMATRIMONIALI

Iniziano **domenica 15 gennaio 2023** alle ore 20:30

(per iscriversi rivolgersi al parroco)

OPEN DAY DELLA SCUOLA MATERNA BENEDETTO XV

Sabato 3 dicembre 2022 e Sabato 14 gennaio 2023 dalle ore 9:00 alle 12:00

È possibile per i genitori visitare la nostra scuola dell'infanzia e fare le iscrizioni.

Per ulteriori informazioni si può chiamare a scuola al numero 0516345727

Hai scritto un articolo e vuoi vederlo pubblicato sul bollettino? Invia a gruppi.bertalia@gmail.com



Visita il sito della Parrocchia e iscriviti alla newsletter per rimanere aggiornato sulle attività parrocchiali!

http://www.parrocchie.it/bologna/bertalia/_index.html